

Questi consoli entrano in carica il 1.º gennaio romano, 11 agosto giuliano dell'anno 120 avanti l'era nostra. I Fasti d'Almeloveen (1) pongono il loro consolato sotto l'anno stesso di Roma, 119 anni prima della nostr'era. Quelli di Sigonìo sono addietro di un anno, ma soltanto rapporto a quello di Roma cui dicono essere il 634 (2). Cassiodoro e Giulio Ossequente, non che Plutarco nella vita di Mario, ed Appiano nella sua storia delle guerre d' Illiria fanno menzione di questi consoli: quel Metello era figlio di Lucio Metello Calvo stato console l'anno 612 (3) e censore l'anno 628, per conseguenza nipote di Metello il Macedonico.

Appena fu uscito di carica Papirio Carbone, console l'anno precedente, che avea fatto assolvere Opimio al principio del suo consolato, fu egli stesso accusato dal giovane Lucio Licinio Crasso. Cotesto oratore, uno dei più celebri che s'abbia avuto la repubblica (4) essendo cognato di Caio Gracco non poteva perdonare a colui che dopo di aver amato con trasporto quello sfortunato tribuno erasi fatto poscia il difensore del suo uccisore. Licinio non avea allora che 21 anni (5), e fece di quest' accusa il suo primo sperimento. Era frequente l'uso nei giovani che aspiravano alla gloria dell' eloquenza, di dar opera a farsi conoscere per qualche accusa clamorosa, che desse loro occasione di dispiegare i loro talenti, e nel tempo stesso dar saggi di zelo per la giustizia e d'odio contro i pravi cittadini (6). Carbone al quale diedesi Crasso, era

(1) Pag. 294.

(2) *Caroli Sigonii opera. Mediolani* 1752 t. 1 p. 26.

(3) *Idem* p. 410.

(4) Cicerone. Dialogo degl' illustri oratori c. 58 t. 1. p. 602 dell'ediz. d' Ernesti.

(5) *Idem* c. 45 p. 606. Cicerone vi dice *admodum adolescens*; ma aggiunge che Licinio era nato sotto il consolato di Q. Cepione e di C. Lelio, cioè a dire l'anno 614 di Roma: egli avea dunque 21 anni l'anno 635. Infatti Cicerone facendolo parlare lui stesso *de oratore* l. 3 c. 74 p. 526 nell' edizione di Ernesti gli fa dire ch' egli avea allora 21 anni.

(6) *Auctor. de caus. corr. eloq.* n. 54. Credesi che Tacito sia l'autore di questo discorso. Vedi il Tacito di Brotier e quello di Dureau de la Malle. È errore in Tacito dando solamente 19 anni a Crasso. V. la nota precedente.